

**UNITÀ
SINDACALE**

FALCRI silcea

UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea

Viale Liegi 48/B 00198 – ROMA

Tel. 068416336 - Fax 068416343

www.unisin.it



**UNITÀ
SINDACALE**

FALCRI silcea

APPROVATA ANCHE DALLA CAMERA DEI DEPUTATI LA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO

UNITA'SINDACALE HA PARTECIPATO AL PRESIDIO DAVANTI A MONTECITORIO

Ieri sera è stata approvata anche dalla Camera dei Deputati la Riforma del Mercato del Lavoro con 393 voti a favore, 74 contrari e 46 astenuti.

Unità Sindacale ha partecipato al presidio davanti al Palazzo di Montecitorio, in concomitanza con lo svolgimento della votazione sul ddl, per sostenere la necessità di cambiare l'impostazione del provvedimento che da un lato non aiuta a rendere efficace il mercato del lavoro, scontentando "le attese" degli investitori, mentre aumenta il livello di insicurezza e precariato a danno dei Lavoratori dipendenti.



Si è detto che la Riforma protegge il lavoratore e non il posto di lavoro: Unità Sindacale ritiene che non sia così e che, al contrario, per proteggere il lavoratore non si debba facilitarne il licenziamento ma l'assumibilità.

Non convince affatto, inoltre, l'efficacia dei nuovi ammortizzatori sociali.

Dai dati della Commissione UE pubblicati nel dossier trimestrale della situazione occupazionale e sociale, si evince che le famiglie in difficoltà finanziarie sono aumentate, nel nostro Paese, dal 16% del mese di aprile 2001 al 26% del 2012.

Si legge, inoltre, che il Governo si è impegnato ad intervenire nuovamente sulla Riforma per “migliorarne” i contenuti.

Unità Sindacale conferma il proprio impegno nella direzione di ripristinare importanti tutele a vantaggio di una delle fasce più deboli del Paese e per migliorare le norme in merito a tipologie di contratto e, soprattutto, ammortizzatori sociali dove è necessaria una riscrittura della norma che vada nella direzione di rendere effettivamente tutelante lo strumento a vantaggio di tutti i Lavoratori dipendenti, indipendentemente da fattori oggettivi legati all'impresa ovvero dalla natura del provvedimento.

Occorre, altresì, intervenire sul cosiddetto cuneo fiscale per ridurre veramente il costo del lavoro e procedere finalmente ad una Riforma fiscale che redistribuisca la ricchezza a favore di coloro che hanno sempre pagato – fin troppo – il proprio contributo allo Stato (lavoratori dipendenti e pensionati).



Solo così si potranno perseguire gli obiettivi di giustizia sociale e si potrà contribuire al rilancio degli acquisti, elementi entrambi indispensabili in un contesto complessivo basato sui consumi, sulla produzione e vendita dei prodotti.

Minore pressione fiscale sui lavoratori e sulle imprese e rilancio del mercato interno sono obiettivi da

perseguire, non certo la riduzione delle garanzie e dei diritti del lavoro.

Occorre mettere le persone al centro dei progetti e ribadire che il rilancio di un Paese non può certamente passare attraverso tagli sui costi indipendentemente da qualsiasi principio di giustizia sociale né, soprattutto, fondarsi su una compressione ingiusta ed indiscriminata dei diritti primari delle persone, tra cui il diritto al lavoro, che rappresenta uno dei pilastri fondamentali sui quali è stata costruita la nostra Repubblica.

Roma, 28 giugno 2012

LA SEGRETERIA NAZIONALE